

**OTTO MUEHL AL MAK LA MOSTRA DELLE POLEMICHE**  
Inaugura tra le polemiche la mostra al Mak di Vienna sull'opera del pittore austriaco Otto Muehl (78 anni), condannato nel '91 a 7 anni di carcere per abusi sessuali su minorenni commessi nella comune libertaria da lui fondata nel 1972. Esponenti del partito nazionalista di estrema destra Fpo hanno chiesto la chiusura della mostra mentre *Der Spiegel* ha dato notizia di nuove accuse di molestie sessuali contro l'artista. Muehl, che vive con alcuni seguaci in Portogallo, è uno dei maggiori esponenti dell'azionismo viennese, il più radicale contributo artistico dell'Austria all'arte del secondo dopoguerra.

## UN VAMPIRO NEL RICCO NORDEST

Roberto Carnero

Leggendo *Il profumo del diavolo* di Stefano Ferrario, qualcuno probabilmente obietterà lo scarso realismo delle situazioni. Eppure, per quanto la narrazione sia segnata dalla figura dell'iperbole e la vicenda in sé rappresenti qualcosa di estremo, lo sfondo su cui si muove questo romanzo gotico non è poi così lontano dalla realtà: basta fare, mettiamo, una ricerca in Internet alla voce «satanismo», per vedere emergere tutto un sottobosco di culture, o «inculture», in cui si riaffacciano credenze, miti, riti che fino a ieri potevamo tranquillamente ritenere confinati al Medio Evo. Questo romanzo d'esordio dello scrittore vicentino esce da Marsilio nella collana dei gialli. Ma più che di giallo converrà parlare di noir. Nero è infatti l'ambiente, nera la storia, neri i personaggi. Il lato oscuro di un

Nordest ricco e industrializzato, ma che, complici le nuove tecnologie, rivive archetipi antichi, legati al sangue e a una dimensione metafisica segnata dal Male. Male con l'iniziale maiuscola, come quello incarnato da Melanicus, «enorme vampiro cosmico creato per succhiare le energie viventi», eclatante manifestazione del malvagio, con tanto di seguaci e di adepti. Un uomo o un dio capace di assumere sulla Terra la forma di un gigantesco pipistrello o nel cielo quella di una macchia oscura, in grado di far collassare le comete. Qui si manifesta nel personaggio di un imprenditore, autore di opere fatte con i corpi delle sue vittime. Opere che salgono a quotazioni vertiginose, perché c'è una nutrita schiera di collezionisti pronti ad acquistarle nelle aste telematiche che si tengono via satellite su

un'emittente televisiva cripta.

Di fronte alla sparizione di una bambina, della quale giungono ai genitori alcuni capelli in una busta, il commissario Ambrosetti decide di farsi aiutare nelle indagini da Claudia Palumbo, una ragazza di venticinque anni che prima lavorava per le ditte di cosmetici e di tabacchi, in quanto possiede un olfatto straordinariamente sagace, capace di riconoscere persone e cose dell'odore che emettono. Da lì si snoda, dal Nordest dell'Italia all'Europa, una ricerca che porta gli investigatori, e il lettore, alla scoperta di un mondo sommerso e inquietante, popolato da sette che coltivano le più impensabili perversioni.

La storia è narrata in maniera cruda, senza tralasciare i particolari «forti», in un dominante tono grandguignolesco che dà conto degli aspetti più morbosi del mondo raccontato. E questa sembra una scelta consapevole dell'autore, che forse ammicca a certo *pulp* d'oltreoceano e ai modi del fumetto. Un solo appunto, una critica che già altre volte ci siamo trovati a muovere ai romanzi pubblicati da Marsilio: qualche taglio, un lavoro di editing più accurato, sarebbe potuto risultare in una maggiore concentrazione narrativa e stilistica, capace di risparmiare al lettore alcune lentezze nella mole di oltre cinquecento pagine di cui è costituito il romanzo. Avvincente all'inizio, un po' meno man mano che si va avanti.

Il profumo del diavolo  
di Stefano Ferrario  
Marsilio, pagine 536, euro 18,00

noir

Valerio Evangelisti

Dopo alcune fugaci apparizioni in Italia presso vari editori, Joe R. Lansdale ha avuto la definitiva consacrazione nel nostro paese grazie a Einaudi ma soprattutto grazie a Fanucci, che di lui ha pubblicato la superba antologia *Maneggiare con cura*: introduzione ideale alla narrativa di questo autore. Sono seguiti i romanzi *Freddo a luglio* e *Atto d'amore*, e ora questo *In fondo alla palude*, da annoverare tra i migliori in assoluto (pagine 322, euro 13,00).

Che tipo di scrittore è questo texano che più texano non potrebbe essere, se dalla maggior parte della sua gente non lo separasse una salda vena progressista? Difficile dirlo. Viene da pensare a un Neil Gaiman, per la capacità di passare con disinvoltura da una forma all'altra di narrazione, dalla sceneggiatura dei fumetti alla riscrittura delle avventure di Batman o di Tarzan, dall'horror al western, fino alla letteratura senza aggettivi. Distingue però Lansdale uno stile molto solido, direi quasi «tradizionale» (però colorito, denso, pieno di immagini), in cui i dialoghi sono scattanti ma non occupano l'intero testo. Inoltre, se Gaiman e Lansdale hanno in comune una propensione accentuata per il macabro, il primo è il cosmopolita per eccellenza, mentre il secondo ha una forte vena regionalista. Anche se il suo Texas ospita demoni che, a ben vedere, sono universali.

Per esempio quello del razzismo, onnipresente nelle pagine di *In fondo alla palude*. Siamo negli anni Trenta e seguiamo attraverso gli occhi di due bambini, fratello e sorella, le indagini del padre, barbiere di villaggio investito di compiti di polizia, per fare luce sull'assassinio di una serie di donne. La voce popolare attribuisce quelle morti a uno spauracchio locale, il terrificante Uomo-Capra, subito accolto dai due bimbi nei propri incubi; invece il Ku

# La palude in fondo all'anima

Texas 1930, la semplificazione del male secondo Joe R. Lansdale



libri per bambini: leggere per credere

## CACCIA ALL'ERRORE

Stefania Scateni

I bambini si fidano dei libri, maneggiandoli familiarizzano con i segni e giocano con le parole e le frasi, attraverso di essi ascoltano storie, poi le leggono, cominciano ad affacciarsi in mondi che non conoscono e imparano «cose» concrete. Ma come scegliere per loro tra le migliaia di titoli offerti? Generalmente i libri che si rivolgono ai bambini in età prescolare e a quelli che frequentano le elementari sono libri di qualità, curati sia nella parte iconografica che in quella testuale. Può succedere però di imbattersi in un oggetto che non merita la fiducia dei bambini. Un libro scritto male, che non serve né a impratichirsi nella lingua italiana né a conoscere qualcosa che non si sa ancora. In un libro pieno di errori, insomma (che non ha niente a che fare con *Il libro degli errori* di Gianni Rodari).

Avevo preso in mano con entusiasmo quel libro appena comprato alla «libreria dei bambini», un manuale per imparare alcune nozioni sul mare, gli oceani e i loro abitanti. Avrei imparato qualcosa anch'io e mi sarei messa in pari con mio figlio, appassionato di pesci, che è quasi un'enciclopedia ambulante sull'argomento. Il libro si intitola *Oceani*, è un testo con molte illustrazioni fotografiche e poca scrittura (per fortuna) e fa parte della collana «Scoprire» della casa editrice Idealibri. Lo aprimo. Bellissime fotografie, ce n'è una con una didascalia che dice: una manta su un fondale sabbioso. Mio figlio ride. Cosa c'è da ridere?, chiedo. «Ma non è una manta! È una razza quella!». Beh, sarà una svista. Proseguiamo. Foto di una bellissima conchiglia dalla quale sbucano due piccole chele. Testo: «il paguro vive in una conchiglia, che poi lascia, e spesso si infilano nelle fessure della barriera corallina». È mio figlio, giuro, che si accorge prima di me dell'ancoluto. Ancora. Foto: un cavalluccio marino. Testo: il cavalluccio marino arrotola la coda ai coralli. Che, hanno la coda i coralli? Casomai si arrotola la sua. Foto: due pesci pagliaccio in un anemone. Testo: i colori sgargianti del pesce pagliaccio avvisano le anemoni che è velenoso. Questo lo sapevo perfino io, i pesci pagliaccio non sono velenosi. E allora, qual è il senso della frase? A parte che gli anemoni sono maschili. Foto: un granchio boxer. Testo: il granchio boxer prende le anemoni (in tutto il libro gli anemoni sono diventati femminili) e agita i tentacoli ai predatori. Non si capisce il senso. E avanti ancora, tra errori di grammatica, di sintassi e sostanziali. Mio figlio ride a crepapelle e il gioco ormai è quello della caccia all'errore, a chi ne vede uno prima. Per fortuna che in casa ho un esperto di pesci. Avrei imparato sennò che la stella marina ha i «tentacoli» invece delle braccia e che il pesce pagliaccio è velenoso e ricoperto di «fango» invece che del muco che lo protegge dal veleno dell'anemone. E se la maestra mi avesse interrogato?

Klux Klan ha le sue ipotesi semplicistiche e cerca di imporre un'aberrante giustizia sommaria.

La verità emergerà lentamente, attraverso l'affiorare sulla palude di storie struggenti, tragiche e crudeli; mentre i piccoli figli del barbiere scopriranno tutto d'un colpo l'intolleranza e la violenza che necessariamente l'accompagna, il sesso nelle sue forme meno guardabili (anche tra le pareti domestiche), il valore del coraggio e la complessità della nozione di «mostro». Per arrivare a un finale pieno di suspense ma anche poetico, illuminato com'è dalla sensibilità scontroso e animalesca di colui che veniva chiamato l'Uomo-Capra.

Non ha avuto torto chi ha accostato *In fondo alla palude* a *Il buio oltre la siepe*. L'ambientazione è in fondo simile, certi sviluppi anche. Solo che tra un romanzo e l'altro sono trascorse alcune generazioni. Se in Harper Lee bene e male erano individuabili fin dall'inizio, in Lansdale tutto si intorbidisce. I «cattivi», in particolare, non sono più gli stessi. Certo restano dalla parte del male gli uomini del Klan, e vorrei vedere. Ma la mostrosità - dubbia e discutibile - ha allargato i suoi tentacoli e ha penetrato i recessi familiari meglio difesi. L'escrescenza maligna di Lee, tutto sommato estirpabile, in Lansdale ha invaso ogni tessuto. Al punto che l'autore rinuncia in parte, nel romanzo, all'ironia che pervade altre sue opere, e soprattutto quelle splatter. Qui la materia è scura per davvero, e intacca l'anima più di quanto la macchi di sangue.

Non siamo però in presenza di un noir vero e proprio. Il realismo dei tocchi e la precisione dei dettagli collocano *In fondo alla palude* quasi sul versante del romanzo storico. Con in più quel quid che nessun saggio di storia degli anni '30 statunitensi riuscirà mai a darci: la sensazione di vivere un'esperienza anche nostra, repulsiva e affascinante, guidati dalla penna dura e potente di uno scrittore di razza.

# GRANDISSIMA PROMOZIONE!

Arredamento completo

€1.945,00

L. 3.766.000

# Okei

discount del mobile



Cucina JENNY cm. 250 €780,00\*  
completa di elettrodomestici L. 1.510.000



Salotto ESTASY €350,00\*  
Divano 3 posti+Divano 2 posti L. 677.000



Soggiorno PRAGA €345,00\*  
L. 668.000



Camera PATTY €470,00\*  
L. 910.000

## IL MEGLIO PREZZO GARANTITO

PAGAMENTI PERSONALIZZATI  
"LE RATE LE DECIDETE VOI"

consum.it  
credito al consumo MPS  
COMPASS

PROSSIME APERTURE:

GROSSETO - VIA MONTEROSA, 21  
SCARLINO (GR) - S.S. AURELIA BIS  
CASTELLINA SCALO (SI) - VIA PROV. LE COLLIGIANA, 14

FIGLINE VAL.NO (FI)  
Via Petrarca, 89  
Tel. 055 9544164

TORRITA DI SIENA (SI)  
Via P. del Cacia, 65  
Tel. 0577 685170

CALENZANO (FI)  
Via V. Emanuele, 44  
Tel. 055 8874045

ACQUIAPENDENTE (VT)  
Zona Ind. Loc. Campomorino  
Tel. 335 6071798

CRESPINA (PI)  
Via Lavoria, 9/11  
Tel. 050 643221

MONSIEMMANO T. (PT)  
Via Risorgimento, 4/4  
Tel. 0572 520112

AREZZO - Loc. Pratacd  
Via Edison, 42  
Tel. 0575 381325

\* RITIRO DIRETTO